

Domani prima votazione per il Presidente

Bollo: non tutti hanno pagato

La sinistra del PSI contro il centro sinistra alla Provincia

Pesanti critiche anche alle posizioni assunte dal PSI sul problema delle giunte — La base non è stata consultata

Il Consiglio provinciale eletto il 22 novembre si riunisce nel pomeriggio di domani alle 17, per la seconda volta: esaminerà prima le dimissioni presentate da quattro consiglieri fascisti e da un liberale (si tratta di parlamentari che hanno fatto posto ad altri candidati dei loro partiti) e quindi procederà alle prime votazioni (probabilmente tre) per la elezione del presidente. Ma attualmente poiché non vi sono le condizioni per cui qualche candidato (e tantomeno quello del centro sinistra, il presidente uscente dottor Signorillo) possa raggiungere la maggioranza assoluta dei voti (23), come prescrive la legge, saranno necessarie altre riunioni. Il Consiglio infatti è stato convocato anche per mercoledì, alle 19, e per giovedì, alle 17. Non è esclusa, inoltre, l'eventualità che la seduta di domani possa, ove necessario, proseguire anche martedì. La cronaca politica registra intanto una importante novità di posizione dei compagni della sinistra socialista romana contenuta in una dichiarazione rilasciata, a nome della corrente, dal compagno Romeo Guarneri, membro

del comitato centrale del PSI e dell'Esecutivo della Federazione provinciale del partito. Il documento approvato dalla maggioranza della federazione romana del PSI, in merito al problema della giunta provinciale — è detto nella dichiarazione — è grave e contraddittorio. Primo, perché riconferma ancora una volta il principio discriminatorio a sinistra della maggioranza, motivo questo che ha fatto pagare sul piano elettorale una flessione non indifferente; secondo, perché è profondamente in contrasto

con fatti importanti avvenuti nella vita politica del Paese tra i quali, da un lato, la coraggiosa battaglia unitaria della sinistra per l'elezione del Presidente della Repubblica e, dall'altro, l'ambiguo atteggiamento della DC che vede assegnare al governo un centro più accettato ruolo moderato, causa della crisi della politica di centro sinistra.



Oggi ultimo giorno (sino alle 12), per pagare la tassa di circolazione delle auto. E a giudicare da quello che è successo ieri — documentato dalla foto — sarà la stessa cosa. Ma da mezzanotte sembra probabile che migliaia di auto saranno « fuori legge ». Comeque, oltre al fastidio di pagare la pesantissima tassa (l'Italia è l'unico paese del mondo dove la tassa di circolazione ha l'aria di essere un balzello) i possessori di vetture

Il giorno
Oggi, domenica 17 gennaio (17-318), domenica: Antonio, il sole sorge alle 8 e tramonta alle 17,97. Luna piena oggi.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 64 maschi e 60 femmine. Sono morti 38 maschi e 28 femmine, dei quali 8 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 51 matrimoni. Temperatura: minima 5, massima 12. Per oggi 1 meteorologico ed una temperatura stazionaria.

Roma 800.000
Domenica prossima sarà congegnata in target, a Roma 800.000 a una Lanca Pulvis C. La cerimonia avverrà alle 11 presso la sede dell'Automobil club, in via Cristoforo Colombo.

Lutto
Il compagno Giuseppe Mancini è stato colpito da un grave lutto: è deceduta sua madre. Gli giungono, in questo momento di dolore, le condoglianze della sezione ATAC e nostre.

Farmacie
Acilia: via Saponara 203.
Bocca: via Monti di Creta 2.
Borgo-Aureo: Borgo Plo 45; via Gregorio VII, 25.
Celle: via S. Giovanni in Laterano 119.
Cento: via S. Francesco di Paola 12.
Civita Castellana: via S. Giovanni 233; via Ugento 44-48; via Prencipale 383; via del Grillo 44.
Cuneo: via G. G. 17; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lana 98; via S. Croce di Gerusalemme 22; via di Porta Maggiore 19.
Fiumicino: via Torre Clementina 124.
Frosinone: via Pinturicchio 19-A; via Flaminia 196.
Gatuzza: via Paolo-Cristoforo Colombo; via L. Finetti 14; via F. Buono 45; via Accademia 25.
Giannicolata: via Fontana 82.
Maggiore: piazza Fontana 82.
Mariano: piazza Fontana 82.
Pomezia: via S. Francesco di Paola 11.
Pomezia (Stas. Trastevere): via E. Rulli 19; viale Marconi 180.
Pomezia: via Orlino 62; Medaglia d'Oro 72; via F. Nicolai 5.
Monte Mario: via del Millesimo 25.
Monte Mario: via Gargano 48; via Isola Curzolano 31; via Val di Cognè 4.
Monte Verde Nuovo: via Cir. Giannicolata 185.
Monte Verde Vecchio: via Al. Forio 18.
Monte Verde: via S. Francesco di Paola 11.
Monte Verde: via Nazionale 72; via Torino 132.
Nomentana: via Lorenzini 11.
Nomentana: via M. Moro 24.
Nomentana: via M. Moro 24.
Nomentana: via M. Moro 24.
Nomentana: via M. Moro 24.

il partito
Regionale
Il Comitato regionale è convocato per domani, alle 9, presso la direzione del partito (via Borghese Occidentale, 6). Conferenza della 2. Conferenza regionale dei comunisti del Lazio.

Manifestazioni
OGGI: MONTEFALCONE, ore 13, comitato con Mammucari-Agnostini; MONTONE, ore 16, assemblea con Cirillo; MONTONE, ore 19, assemblea con Agostini; MARCELLINA, ore 17,30, comitato con Lorenzini; CASTELLANA G. S. T. assemblea con O. Mancini; VILLA GORDIANI, ore 16,30, dibattito PCI sulle tariffe con Aldo Tortorella; DOMANI: ITALIA, ore 21, dibattito sulla situazione politica con Tortorella; ITALIA, ore 19, assemblea generale con Claudio Cianca - Rustichelli.

Convocazioni
CERVARA, ore 16, congresso di sezione con Neri; AFFILE, ore 18, congresso di sezione con Neri; NETTUNO, ore 18, assemblea con Cesaroni.

F.G.C.
Oggi, ore 18, atto con P. Prencipale; ore 19, manifestazione contro il colonialismo a Cinecittà; Interventi P. Marconi, segretario della F.G.C.

Capriccio dei Bambini
ROMA - VIA PIAVE, 25

VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI RIDOTTISSIMI DI TUTTE LE CONFEZIONI PER BAMBINI E GIOVANETTI
VASTO ASSORTIMENTO CAPPOTTI E VESTITI
La Ditta non ha succursali

Pensionato spara tra la folla dopo una lite

Revolverate al figlio sulla via Tuscolana

I colpi a vuoto — Un proiettile finisce in casa di un poliziotto
Lo sparatore arrestato sotto l'imputazione di tentato omicidio

Sparatoria drammatica, per l'ora e il luogo nel quale si è svolta, ieri nel primo pomeriggio in via Tuscolana. Un pensionato, ha esplosa tra la folla, sui marciapiedi, due colpi di pistola — fortunatamente andati a vuoto — contro il figlio che, poco prima, aveva avuto una violenta discussione con la matrigna. L'anziano uomo è stato arrestato immediatamente (tra l'altro uno dei colpi aveva raggiunto la finestra di un maresciallo di polizia che stava pranzando) e denunciato per tentato omicidio. Non ha opposizione nessuna resistenza agli agenti che gli mettevano le manette: « Non volevo ammazzarlo — ha detto. — Mi ha fatto perdere la testa: dopo aver malmenato mia moglie mi ha anche ingiuriato perché lo rimproveravo ». L'uomo è stato denunciato anche per porto abusivo d'arma da fuoco: è stato accertato che era solito girare tra le mani e gliel'ho tirata addosso ».

Il giovanotto, colpito in fronte da un bicchiere, è andato nel bagno a lavarsi la ferita, minacciando la matrigna di denunciarla. Angela Giacobetti ha cercato di prevenirlo: è uscita subito di casa per cercare il marito. Lo ha trovato a pochi metri da casa, in una bottega dove il pensionato è solito andare a giocare a carte con gli amici. Insieme, i due anziani coniugi si sono recati verso il vicino commissariato Tuscolano per raccontare al funzionario di turno della lite, delle minacce del ragazzo.

Stavano per lasciare la via Tuscolana per raggiungere via Marco Valerio Corvo, dove ha sede il posto di polizia, quando hanno incontrato Armando, che con la sorella Loretta, 26 anni, stava recandosi, a quanto sembra, nello stesso luogo. I due uomini si sono affrontati: il pensionato ha ingiuriato il figlio, chiedendogli scusa per il suo comportamento alla matrigna. Il ragazzo avrebbe risposto « altezzosamente ».

Improvvisamente Matteo Di Ninno ha tirato fuori di tasca la « Colt 32 » puntandola contro il figlio, minacciandolo. Il ragazzo è fuggito, mentre le due donne si mettevano a urlare. Il pensionato ha perso la testa, ha sparato due volte. Forse voleva solo spaventare il figlio e non ha neppure mirato. Fatto sta che mentre un colpo si è perso verso l'alto, il secondo è invece arrivato, sibilando, contro i vetri dell'appartamento del maresciallo Diego Magri, che abita al terzo piano di via Tuscolana 1028.

Dopo aver esplosi le due revolverate Matteo Di Ninno è rimasto come paralizzato. « L'arma mi è venuta di mano », ha detto. « Non avevo intenzione di sparare ancora. Quando un altro sottufficiale di polizia, il maresciallo Antonio Caracciolo, è arrivato — la sparatoria è avvenuta a neppure cento metri dal commissariato — l'anziano uomo si è fatto tranquillamente mettere le manette ».

Intanto, con un'auto di passaggio, Armando Di Ninno, che perdeva ancora sangue dalla ferita causata dal colpo di bicchiere scagliato contro dalla matrigna, è stato condotto al San Giovanni. Dopo la medicazione i medici lo hanno dichiarato guarito in una settimana — è stato accompagnato al commissariato Tuscolano.

Lo stesso giovanotto ha cercato, durante l'interrogatorio, di scagionare l'anziano genitore: « L'ho provocato io — ha detto — non aveva intenzione di farmi del male. La pistola la porta sempre in tasca. Alla fine Matteo Di Ninno è stato dichiarato in arresto e in serata trasferito a Regina Coeli. Lo hanno accusato di tentato omicidio e porto abusivo d'arma. A casa, tra l'altro, gli hanno trovato un'altra pistola ».

CIALTRONI DI RAZZA

È morto Telesio Interlandi. Chi ha vent'anni ha tutto il diritto di chiedersi: chi era? Era un uomo che non varrebbe la pena di ricordare, ora che la morte l'ha per un attimo disprezzato dall'oblio, se il suo nome non avesse significato per anni, il massimo di aberrazione del razzismo antisemitico nazista in terra italiana. Fu direttore di un foglio, « La difesa della razza » la cui lettura ripugnava non dico ai più, ma anche ai fascisti onesti. Si trattava di una ripugnanza doppia: per l'uomo che lo propagava. Non un folle nibelungico o un sinistro demone alla Eichmann, ma la sua versione provinciale e furbesca. Se Eichmann è morto giustiziato, Interlandi è infatti morto milionario. Pare e sepulto, e nella sua tomba, E non insistiamo.

Ma i rivi del « Messaggero » che hanno accettato di pubblicare la paginetta del suo necrologio o del defunto è definito « leale combattente di razza », accettando l'allusione alla « razza » come onorificazioni meritate di essere segnalati. Se non altro per ricordare, agli ebrei e agli altri, che la razza degli Interlandi non si estingue con lui, purtroppo. Anche se, per la fortuna di tutti, è estinguersi è destinata. Con le buone o con le cattive. Con o senza il permesso dei cialtroni di razza del Messaggero.

WINTER CONFEZIONI
Via Cola di Rienzo 265-B - Tel. 358.953 - Roma

SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali
IMPERMEABILI - PALETOT - VESTITI
« OGGI ESPOSIZIONE »

Automobilisti «fuori legge»

che hanno atteso l'ultimo giorno, dovranno anche perdere tempo e preziose ore di riposo domenicale. « Ma non sarebbe più semplice — dicevano ieri gli automobilisti — far pagare la tassa negli uffici postali, oppure — come per la patente — facendo applicare marche da bollo sui libretti di circolazione? ». E davvero giunta l'ora di trovare un sistema più semplice per far pagare il « bollo ».

SALDI
CORSO, 40,3
PARTICOLARI OCCASIONI NEI
REPARTI BAMBINI e RAGAZZI

SALDI
CORSO, 40,3
confezioni, abbigliamento per uomo

CALÒ
Piazza Viminale, 16 - Roma
CONFEZIONI PER BAMBINI
GRANDE SVENDITA
a prezzi SOTTOCOSTO
ARTICOLI ESTIVI ed INVERNALI

LORY bimbi
CORSO VITTORIO EMANUELE 93-95 (Largo Argentina)
LIQUIDAZIONE
SALDI DI FINE STAGIONE
« dal neonato al giovinetto »

Per fine stagione
TOSCANO
ROMA - Piazza SS. Apostoli, 70
VENDITA ECCEZIONALE
SCONTI dal 20% al 50%
Su tutti gli articoli
CONFEZIONI - IMPERMEABILI - TESSUTI
CAMICERIA - MAGLIERIA
SCAMPOLI

I PREZZI PIU' BASSI DI ROMA!!

da ZINGONE

CONTINUA LA GRANDE LIQUIDAZIONE

Via della Maddalena
Via Lucrezio Caro

ORARIO DI VENDITA
9,30 - 13 / 16 - 19,30

1927 **38** 1963
anniversario

Altof Maestrotti
offre alla sua affezionata Clientela
per soli 13 giorni
sconti eccezionali del
35% e 50%
su tutti i tessuti e le confezioni
esistenti nei magazzini di
Via E. Balbo 39

Dichiarazione della ditta Buschese
La pasticceria Buschese (via L. Perugino n. 12) in relazione alla notizia apparsa sulla stampa di ieri circa una denuncia di suo carico a favore della N.A.S. dichiara: 1) che presso la suddetta pasticceria non è stato mai effettuato alcun campionamento di qualsiasi genere di merce a scopo di analizzarlo; 2) che non è stato mai trovato nella medesima pasticceria alcun prodotto o ingrediente chimici di cui alla notizia apparsa sulla stampa. Per tanto la Ditta BUSCHESI non trova quale fondamento possa avere la detta denuncia, e, mentre si riserva ogni più ampia difesa, assicura la propria clientela della genuinità dei propri prodotti tanto per il presente che per il passato.